



IL GRANDE CARRO AL CONVEGNO INTERNAZIONALE ENDLIFE

In primo piano la nostra esperienza con il gruppo e lo psicodramma analitico per gli adolescenti

I primi di novembre dello scorso anno la comunità Il Grande Carro è stata tra i relatori del convegno internazionale “World War III? Management of death between new social emergencies and their solution”, tenutosi a Padova. L'intervento era intitolato “Approccio grupale e psicodramma analitico in una comunità educativo-terapeutica per adolescenti: risultati ad un anno dall'apertura” e ha costituito un'importante occasione per tirare le somme del lavoro svolto durante il primo anno di attività e per dare visibilità agli elementi di qualità e modernità che gli approcci terapeutici nella Fondazione “La Grande Casa” sono in grado di esprimere. Nel corso dell'intervento sono stati comunicati i risultati ottenuti durante il primo anno di lavoro, ma l'obiettivo era soprattutto quello di discuterli riguardo all'efficacia terapeutica ed educativa dell'approccio grupale su adolescenti con problematiche psico-relazionali. Si tratta infatti di un approccio che caratterizza specificamente la nostra comunità, rappresentandone un'esplicita scelta di lavoro su cui convergono le risorse, gli sforzi, l'intelligenza e la sensibilità degli operatori e dei responsabili ad ogni livello. Il gruppo su cui si è relazionato era composto da ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 15 anni che, secondo le indicazioni del progetto quadro fissato dai servizi socio-sanitari, frequentavano la comunità diurna per 4 o 5 pomeriggi a settimana. Con questi ragazzi l'approccio grupale è stato sfruttato a 360 gradi, utilizzandone diverse possibili declinazioni (psicodramma analitico, laboratori, gruppi ludico-ricreativi, attività collettive sul territorio) e privilegiando gli aspetti relazionali legati al fare e al qui ed ora. Un aspetto particolarmente interessante da condividere con la comunità scientifica è stato quello della valutazione dell'efficacia, una scelta metodologica che garantisce la possibilità di “misurare” i risultati ottenuti, ma che richiede

per questo l'attivazione di tutta una serie di strumenti e procedure sia a monte che a valle delle attività vere e proprie. Si tratta di una pratica impegnativa e ancora in fase di sviluppo e assestamento nell'attività psicoterapeutica, ma oggi sempre più diffusa e richiesta per dare oggettività alla valutazione del proprio lavoro e permettere di operare correzioni e aggiustamenti mirati. Per questa ragione la comunità Il Grande Carro ha scelto di impegnarsi a lungo termine nello sviluppo di tale percorso. Sinteticamente, i nostri adolescenti sono stati valutati all'inizio dell'intervento e poi a sei e dodici mesi tramite la somministrazione del questionario autodescrittivo Youth Self Report 11-18 (Achenbach e Rescorla, 2001) e del medesimo questionario nella forma destinata alla compilazione da parte degli operatori, il Teacher's Report Form for Ages 6-18 (Achenbach e Rescorla, 2001); in tal modo è stato possibile registrare le variazioni sintomatologiche e tracciare i cambiamenti di profilo, rilevando in alcuni ragazzi progressi notevoli in diverse sottoaree. E' solo l'inizio di un lungo cammino, tanto riguardo allo psicodramma analitico e i gruppi in genere attivati, quanto riguardo alla valutazione di efficacia. Ma certamente è un ottimo inizio!

Carolina Bonafede,

Coordinatrice comunità Zefiro e Il Grande Carro